



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 15 del 26/01/2018

OGGETTO :

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) AGGIORNAMENTO PER IL PERIODO 2018 – 2020.

Negli anni 2012 e 2013 il legislatore ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento giuridico, rispondendo a ripetute sollecitazioni degli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, un sistema organico di prevenzione della corruzione.

La legge 6 novembre 2012, n.190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) ha previsto che ogni Amministrazione Pubblica predisponga un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Il quadro normativo, riguardante la prevenzione della corruzione, è stato successivamente integrato con:

- **il D.Lgs. 31 dicembre 2012, n.235** *"Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190"*.

- **il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33** *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

- **il D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39** *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190"*.

- **il D.P.R. 16 aprile 2013, n.62** *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165"*.

L'attuale normativa (Legge n.190/2012 art.1, comma 8 e il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera Civit – ora ANAC - n.72/2013 – Paragrafo 3 punto 3.1.1 prevede che l'organo di indirizzo politico entro il **31 Gennaio** di ogni anno adotti il PTPC prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

L'articolo 10 del decreto 97/2016, nell'intervenire sull'articolo 10 del Dlgs 33/2013, ha soppresso l'obbligo di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sostituito dalla previsione che ogni amministrazione indichi, nell'apposita **"Sezione Trasparenza"** del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dal predetto D.lgs 33/2013 integrato dal D.lgs 97/16.

Pertanto entro il termine del **31 Gennaio** deve essere approvata anche l'aggiornamento della **"Sezione "Trasparenza"** di cui al novellato art.10 del D.Lgs.33/2013 che costituisce, una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Trasparenza .

Con deliberazione n.72 in data 11 settembre 2013 la CIVIT (ora *Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC*) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che contiene le linee

guida per l'elaborazione del piano di prevenzione della corruzione di ciascuna Amministrazione Pubblica.

Tale piano è stato successivamente integrato dalla Delibera ANAC n°831 del 3 Agosto 2016, che ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione integrato dalla successiva Delibera n°1208 del 22 Novembre 2017.

In base all' art.1, comma 9 della Legge n. 190/'12 il Piano Anticorruzione deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali, quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Con Atto del Presidente della Provincia n. 188 del 29 Settembre 2015 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza il Dirigente dell'Area Affari Generali la dott.ssa Claudia Calderara in sostituzione del Direttore Generale Dott.Ferruccio Masetti.

A seguito del trasferimento della stessa presso altro ente, con Atto del Presidente della Provincia n.280 del 28 Dicembre 2015 è stato nominato Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione il **Dott. Fabio Leonelli**, Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari Generali.

Come previsto dall'art.1, comma 14, della richiamata L.190/12 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha provveduto a pubblicare in data **18 Gennaio 2018** sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente, la relativa relazione annuale con le modalità richieste dall'ANAC.

Il Piano predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione fornisce esaurienti risposte ai temi complessi e innovativi contenuti nella legislazione di riferimento, nelle linee guida contenute nel PNA e negli indirizzi della determinazione ANAC n°12 del 28 Ottobre 2015 e la delibera ANAC n°831 del 3 Agosto 2016.

A seguito delle proposte trasmesse dai dirigenti al Responsabile della prevenzione della corruzione (da quest'ultimo richieste con nota prot. n. 42736 del 8 Novembre 2017), il Piano della prevenzione della corruzione esistente approvato con Atto del Presidente n.16 del 24 Gennaio 2017, è stato posto in aggiornamento come previsto dalla normativa.

Va evidenziato che, l'aggiornamento, ha tenuto prevalentemente conto del riordino delle funzioni avvenuto con Legge Regionale n. 13 del 30 Luglio 2015 in attuazione della Legge n. 56 del 8 Aprile 2014. Queste normative di riordino istituzionale hanno comportato il passaggio definitivo sotto la Regione nel corso del 2016, di gran parte delle attività concernenti le Attività Produttive e la Formazione Professionale e la riallocazione presso l'Agenzia Regionale del Lavoro di tutte le funzioni concernenti le Politiche del Lavoro e dei Centri dell'Impiego.

Dal 1 Gennaio 2016 le funzioni inerenti l'Agricoltura, Caccia e Pesca sono ritornate direttamente sotto la competenza della Regione Emilia Romagna mentre quelle relative all'Ambiente sono passate sotto la competenza dell'"Agenzia Regionale di Prevenzione Ambiente ed Energia".

Con **Delibera di Consiglio n. 59 del 18 Luglio 2017** è stato approvato l'aggiornamento il Documento Unico di Programmazione 2017 (DUP) che contiene, tra l'altro, anche gli indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In adempimento alla prevista procedura aperta per l'approvazione del piano della prevenzione della corruzione, il Nucleo di Valutazione è stato coinvolto sulla mappatura dei processi con la quale sono state individuate nell'ambito delle attività svolte dall'Ente, le aree a rischio, la valutazione del rischio e le misure di prevenzione. I contenuti aggiornati dei processi mappati, compendati in apposite schede divise per Area, sono stati inviati al **Presidente del Nucleo di Valutazione il 22 Gennaio 2018.**

In materia di trasparenza il Nucleo di Valutazione ha effettuato le verifiche sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza dei dati, nei termini e con le modalità previste dall'ANAC esprimendo giudizio favorevole su quanto pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Inoltre, l'art. 44 del D.Lgs. 33/'13 prevede che il Nucleo di Valutazione verifichi la coerenza tra gli obiettivi previsti nella "Sezione Trasparenza", e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adequatezza dei relativi indicatori.

Le informazioni e i dati relativi agli obblighi di trasparenza verranno utilizzati dal Nucleo ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa che individuale dei dirigenti dei singoli uffici.

Per quanto riguarda il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, la Provincia di Modena l'ha approvato per la prima volta ai sensi dell'art.11, comma 2, del D.Lgs. 150/'09 con deliberazione del Consiglio n. 325 in data 21 dicembre 2011, per il triennio 2011-2013.

Con successiva delibera n.230 del 30 luglio 2013 è stato approvato l'aggiornamento del Programma tenendo conto del riordino complessivo della disciplina, avviato con la citata Legge n. 190/2012 e successivamente attuato con il richiamato D.Lgs. n. 33/2013, e successivamente aggiornato annualmente contestualmente al Piano della prevenzione della corruzione.

Oggi i contenuti del programma Trasparenza, in base al D.lgs 97/16, sono confluiti all'interno dell'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nell'apposita Sezione chiamata "**Trasparenza**" in ragione del novellato articolo 10 del D.lgs 33/13.

In adempimento della prevista procedura aperta, per l'aggiornamento della Sezione Trasparenza, con nota del Responsabile della Trasparenza dell'Ente prot. n. 47023 del 7 Dicembre 2017, è stato chiesto alle associazioni dei consumatori presenti sul territorio modenese, di formulare osservazioni e proposte.

Il prospetto riepilogativo allegato alla Sezione "**Trasparenza**", riproduce fedelmente la struttura delle informazioni sul sito istituzionale denominata "*Amministrazione Trasparente*" - approvata dal D.Lgs.33/'13 e dal D.L. 69/13 convertito con L. 98/13, modificati successivamente dal D.lgs 97/2016 e dalla Delibera n. 1310/2016 di ANAC e contiene una più dettagliata indicazione dei contenuti da pubblicare, aggiungendo una sottosezione di terzo livello, al fine di definire in maniera più analitica le competenze e le responsabilità nonché la periodicità degli aggiornamenti. In relazione agli atti e documenti contenuti in ogni sottosezione il citato prospetto, individua i dirigenti responsabili che garantiscono il regolare flusso delle informazioni da pubblicare.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari Generali ha espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta del presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE

- 1) approva l'aggiornamento del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.)**, che nel testo aggiornato per il periodo **2018-2020**, è composto dalla Sezione "Prevenzione della Corruzione" e dalla Sezione "Trasparenza";
- 2) approva l'aggiornamento della Sezione "**Prevenzione della Corruzione**", che, nel testo aggiornato per il periodo 2018-2020, è richiamato sotto la **lettera "A"**;
- 3) approva l'aggiornamento della Sezione "**Trasparenza**", che, nel testo aggiornato per il periodo 2018-2020, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, si richiama sotto la **lettera "B"**; la sezione porta in appendice un prospetto riepilogativo ad esso **allegato** sotto la lettera "**B1**";
- 4) da atto che gli obiettivi di attivazione delle misure di prevenzione e monitoraggio previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sono posti in capo ai dirigenti come specificatamente individuati nei singoli processi mappati, e che si procederà ad integrarli nel piano delle performance;
- 5) da atto delle responsabilità e competenze di ciascun dirigente, con riguardo al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare in "*Amministrazione Trasparente*", secondo quanto stabilito nella "Sezione "Trasparenza"; il Nucleo di Valutazione verificherà la coerenza tra gli obiettivi previsti nella "Sezione "Trasparenza" e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori; le informazioni e i dati relativi agli obblighi di trasparenza verranno utilizzati dal Nucleo ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale dei dirigenti dei singoli uffici;
- 6) dispone che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T) 2018-2020, venga pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____